



**CAMERA PENALE DI COSENZA**  
**"AVVOCATO FAUSTO GULLO"**



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

## **RELAZIONE SULLA VISITA IN CARCERE 14 APRILE 2022**

La visita presso la Casa Circondariale di Cosenza "Sergio Cosmai" del 14/04/2022 è stata effettuata dagli Avv.ti Pietro Perugini in qualità di Presidente della Camera Penale di Cosenza "Avvocato Fausto Gullo", Guido Siciliano in qualità di Segretario Camera Penale di Cosenza, Valentina Spizzirri in qualità di Responsabile regionale Osservatorio Carcere UCPI nonché coordinatrice dell'Osservatorio carcere Camera Penale di Cosenza, dalle ore 09:45 alle ore 13:00 circa.

All'ingresso siamo stati accolti dalla Comandante Dirigente Aggiunto di P.P., Dott.sa Di Gioia, e dalla responsabile dell'area giuridico pedagogica, Dott.ssa Scarcello, che ci hanno guidato all'interno dell'istituto.

Nel corso della visita, precisamente, in area medica ci ha raggiunto la Direttrice della struttura, Dott.ssa Mendicino.

Attualmente il numero dei detenuti ristretti ammonta a 234 su 218 posti disponibili, di cui 134 definitivi, 98 in attesa di giudizio che non hanno una collocazione diversa.

**L'area educativa:** è ancora sotto organico, su quattro presenze necessarie ve ne sono solo due effettive.

**L'area sanitaria:** rimane tra le maggiori criticità intramurarie, per carenza di personale e scarsità di ore “concesse” dall'ASP locale ai medici intramurari.

Nel dettaglio:

- è assente il cardiologo;
- nel caso di richiesta di trasferimento di un detenuto in strutture di II livello, trattandosi di un carcere di I livello, passano molti mesi o addirittura anni con enormi difficoltà di gestione delle patologie da trattare;
- le condizioni igienico sanitarie andrebbero migliorate.

Per quanto afferisce la gestione del Sars-Cov2, la vaccinazione ha raggiunto circa l'85% con terza dose; i restanti hanno rifiutato la somministrazione del vaccino per propria convinzione (no vax); vi sono stati casi di positività post vaccino, ma ci è stato riferito con sintomi lievi.

**Biblioteca:** con l'ausilio della associazione Liberamente, attualmente consta di circa 1.000/1.200 libri di vario genere.

**Corsi scolastici – universitari:** ci è stato riferito che sono attivi i corsi scolastici di alfabetizzazione tutti i giorni dalle ore 8:30 alle ore 13:30 (soprattutto per i detenuti stranieri, i frequentanti sono tra i 12 e i 15); due di scuola media con circa 20 detenuti frequentanti; un corso di scuola alberghiera con circa 50 detenuti; infine un corso tecnico – commerciale con circa 40 detenuti. Per quanto riguarda i corsi universitari (scienze giuridiche, economiche e dell'educazione), vi sono dei volontari dell'UNICAL che 3 volte a settimana si recano in istituto e/o si collegano da remoto, quali tutor, per supportare i frequentanti.

**Detenuti stranieri:** sono presenti 30 detenuti non italiani, di cui 6 europei e 24 extracomunitari di varie nazionalità (Ucraina, Tunisia, Siria, Senegal, Nigeria,

Moldavia, Iran, Gambia, Georgia, Egitto, Afghanistan); non esiste una sezione a parte, onde favorire la socialità; tuttavia, ancora oggi, è assente la figura del mediatore culturale, fondamentale a tale scopo.

È stata attivata una lavanderia a gettoni, comprensiva di lavatrice e asciugatrice, gestita a turno da detenuti lavoranti; per chi versa in condizioni disagiate viene garantito il servizio centrale di lavanderia.

Non sono presenti detenuti omosessuali, qualora dovesse capitare ci è stato detto che verrebbero trasferiti in struttura carceraria dotata di sezione protetta.

Ancora oggi le celle non sono dotate di sistema refrigerante, per la stagione estiva, per come segnalato anche dai detenuti stessi che chiedevano almeno la possibilità di avere dei ventilatori, adatti e dotati di sistemi di sicurezza.

Per quanto attiene lo “spaccio interno” per i detenuti, si possono acquistare i beni disponibili e per quelli non presenti devono compilare una apposita domanda che viene evasa nelle 24 ore; i prezzi applicati sono quelli di mercato, in particolare il riferimento è il supermercato CONAD.

**Religione:** sono presenti musulmani che professano nelle celle, gli evangelisti che professano nel teatro e i testimoni di Geova che incontrano i detenuti singolarmente. Per i cattolici-cristiani, com'è noto, esiste una cappella all'interno della struttura con la partecipazione del parroco che si dimostra molto disponibile e attivo.

**Palestra:** ancora mancano gli attrezzi, sono presenti solo pochi pesi per allenarsi.

**Celle:** gli spazi appaiono, ancora, oggettivamente angusti ed al limite dei parametri minimi stabiliti, con riguardo alla superficie che assicura il normale movimento. Ogni cella risulta dotata di un bagno ma non di frigorifero e di un

solo di un fornello da campeggio. Il pranzo e la cena vengono serviti in cella e preparati nella cucina della mensa. Vi sono detenuti che ordinano cibo a parte che viene conservato in celle di congelamento con sportello di chiusura amovibile e non ermetica, che sono state donate alla struttura e situate nei reparti detentivi.

I detenuti lamentano la totale assenza del Garante nonché il paventato ripristino del blocco dei pacchi postali alimentari (quindi, gli alimenti possono essere consegnati solo in occasione dei colloqui con i familiari); si è dialogato a lungo con la direttrice e si è valutato, per evitare recrudescenze, di ammettere alimenti, inviati a mezzo posta, purché ispezionabili e sotto vuoto, solo per coloro che hanno famiglie fuori sede.

Il Magistrato di sorveglianza si collega da remoto, sulla piattaforma Teams, solo una volta al mese per colloquiare con i detenuti.

Ci è stata segnalata, dall'amministrazione, il poco interesse per la realtà carceraria da parte delle rappresentanze comunali; ci si è impegnati a creare occasioni di incontro per instaurare un rapporto più proficuo con l'amministrazione comunale e anche con la comunità cittadina.

Da ultimo, si dà atto della piena applicazione dell'art. 123 c.p.p. mediante l'invio, a mezzo pec, sia all'avvocato che all'autorità delle nomine di fiducia nonché delle richieste di ammissione al gratuito patrocinio.

### **L'Osservatorio Carcere Camera Penale di Cosenza**